

«Soldi per il nuovo ospedale? Finora soltanto parole»

Il capogruppo: «Aspettiamo dall'Ausl l'idea progettuale con la stima. Poi la gara per l'area»

PIACENZA

● «I soldi per il nuovo ospedale? Ad oggi ci sono solo parole». Lo dice Gian Carlo Migli, capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio comunale dopo la polemica politico-

istituzionale dei giorni scorsi tra M5s e Regione sul presunto stanziamento di 230 milioni di euro dal governo. L'esecutivo retto dal presidente Giuseppe Conte ha inserito l'opera del nuovo ospedale tra le priorità italiane per quanto riguarda le strutture sanitarie e ha inviato l'elenco all'Inail, ente disponibile a finanziarlo. La stima è quella fatta dalla Regione due anni fa quando si aprì il dibattito. Dopo la

querelle ieri Fratelli d'Italia Piacenza sulla sua pagina Facebook ha commentato così: «Nei fatti nessuno ha ancora messo un euro».

Migli, insomma. Quale è la verità sui soldi per l'ospedale?

«Ad oggi ci sono soltanto parole e promesse. Quando si è insediata la giunta Barbieri vi era chi sosteneva, a partire dal direttore generale dell'Asl, che senza decisioni immediate si sarebbero persi 250 milioni di euro. Peccato che quei fondi non fossero disponibili nel bilancio della Regione. Ora, con l'annuncio dei 5Stelle, la storia si ripete. In realtà i fondi necessari per realizzare il nuovo ospedale non potranno che essere individuati e stanziati quando si sarà deciso che ospedale si vuole e il relativo costo. Il resto è chiacchiere per elettorale».

Fratelli d'Italia ha in mente azioni per accelerare i processi?

«Il protocollo sottoscritto con la Regione già individua un percorso che si consoliderà con l'approvazione dell'accordo di programma. Tuttavia, appare imprescindibile disporre della progettazione preliminare della nuova struttura. Senza di quella diventa difficile perfino stabilire la dimensione dell'area sulla quale si dovrà costruire l'ospedale».

Di chi la colpa di questi ritardi?

«Quella dei ritardi è una favoletta che raccontano coloro che al riguardo hanno poche e confuse idee.

Nei fatti, quando l'assessore regionale lanciò la proposta di realizzare un nuovo ospedale indicò un orizzonte temporale di 7-8 anni.



«**Quella dei ritardi è la favoletta di chi ha le idee confuse»**
(Gian Carlo Migli)

Ora, nei primi mesi del 2019, l'Asl dovrebbe consegnare l'idea progettuale, con la stima dei relativi costi. A seguire va individuata la nuova area e indetta la gara per la progettazione definitiva ed esecutiva. Lasciando ai progettisti il tempo necessario per ben lavorare a fine 2021 si potrebbero appaltare i lavori. Tre anni ancora e l'ospedale potrebbe essere ultimato».

Ma alla fine si farà?

«Per Fratelli d'Italia l'ospedale va fatto e lo scadenario sopra indicato conferma che è possibile nei tempi inizialmente indicati. Per i finanziamenti l'importante non è annunciarli oggi ma averli a disposizione quando i soldi serviranno effettivamente».

—Marcello Pollastri